

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1763 del 11/04/2018
Oggetto	ARCHIVIAZIONE PER RINUNCIA A CONCESSIONE UTILIZZO ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE - BOLZONI SPA - COMUNE DI PODENZANO (PC) - PCPPA0439
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1855 del 11/04/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno undici APRILE 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle opere idrauliche);
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- il regolamento regionale n. 20 novembre 2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione della l. 59/1997);
- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli art. 152 (Canoni per le utenze di acqua pubblica); 153 (Spese di istruttoria); 154 (Depositi cauzionali);
- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico);
- la legge regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le deliberazioni di Giunta regionale 15 aprile 2002, n. 609; 7 luglio 2003, n. 1325; 1 agosto 2005, n. 1274; 29 dicembre 2005 n. 2242 e n. 1994; 9 dicembre 2011, n. 1985; 2 febbraio 2015 n. 65 (Nuove determinazioni di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica); 29 ottobre 2015 n. 1622 (Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8, l.r. n. 2 del 2015);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito l'esercizio delle funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 novembre 2015, n. 1927 (Approvazione Progetto Demanio idrico);
- la deliberazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”, ai sensi dell'art. 18, l.r. 43/2001);

**PRESO ATTO** che:

- con istanza presentata al Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure di Piacenza ed assunta a prot. 0115519 il 29/12/2005, la società BOLZONI SpA, c.f. 00113720338, con sede in località I Casoni, via 1° Maggio, Comune di Podenzano (PC), ha presentato domanda di rinnovo di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche per uso industriale assentita con det. 15057/2015 (cod. Sisteb PCPPA0439);
- con nota acquisita al prot. PG.2009.0266137 del 20/11/2009 la Società concessionaria ha dichiarato di voler rinunciare alla concessione;
- con nota PG.2010.0107559 del 19/04/2010 il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza ha preso atto della rinuncia alla concessione acconsentendo al mantenimento del pozzo a condizione che la pompa di emungimento venisse rimossa e che l'imbocco venisse chiuso mediante tampone localizzato, autorizzando inoltre il pagamento rateale dei canoni delle annualità dal 2006 al 2009;

**DATO ATTO** che questa Agenzia ha richiesto una relazione tecnica atta a documentare l'avvenuta

rimozione della pompa o gli eventuali impedimenti riscontrati e copia degli attestati di versamento delle annualità 2001-2009 (nota PGDG.2018.3539 del 12/03/2018);

**PRESO ATTO** della nota acquisita con PGDG.2018.4025 del 19/02/2018 con cui la Società concessionaria ha dichiarato:

- di aver disattivato l'emungimento dal pozzo sin dal 01/01/2008 ma di non aver potuto estrarre la pompa a causa del danneggiamento dell'incamicatura dello stesso;
- di aver tuttavia provveduto a scollegare la condotta di pompaggio ed installare una piastra di chiusura della colonna di incamicatura per impedire l'inquinamento della falda, con allegato report fotografico;

**ACCERTATO** che la Società concessionaria:

- ha versato la somma pari a euro 161,00 per le spese di istruttoria, introitata sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04615;
- ha versato la somma pari a euro 16.086,78 relativa ai canoni dovuti dall'anno 2001 all'anno 2009, introitati sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04315;
- ha versato la somma pari a euro 1.757,50, a titolo di deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione medesima, somma introitata sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 07060;

**RITENUTO** che la Società concessionaria abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione e che pertanto sia possibile provvedere all'archiviazione del procedimento e alla conseguente restituzione del deposito cauzionale;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della cessazione dell'interesse della società BOLZONI S.p.A., c.f. 00113720338, in riferimento alla domanda assunta a prot. 0115519 il 29/12/2005 per il rinnovo di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche per uso industriale assentita con det.

- 15057/2015 (cod. Sisteb PCPPA0439);
2. di disporre l'archiviazione e la chiusura del procedimento di rinnovo della concessione rilasciata con det. 15057/2005, cod. Sisteb PCPPA0439;
  3. di dare atto che la Società concessionaria ha dichiarato di aver reso inattivo l'emungimento dal pozzo, non avendo potuto estrarre la pompa a causa del danneggiamento dell'incamiciatura del pozzo stesso, scollegando la condotta di pompaggio e installando una piastra di chiusura della colonna di incamiciatura per impedire l'inquinamento della falda (PGDG.2018.4025 del 19/02/2018);
  4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento sopralluoghi di controllo al fine di verificare quanto dichiarato al punto precedente;
  5. di dare atto inoltre che, avendo il concessionario ottemperato a tutti gli obblighi discendenti dalla suddetta concessione, è possibile provvedere alla restituzione del deposito cauzionale;
  6. di notificare il presente provvedimento alla Società concessionaria attraverso posta elettronica certificata;
  7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella d.G.R. 1621/2013;
  8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa geol. Rossella Francia;
  9. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione entro il termine di 60 giorni dalla sua notificazione, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933.

La Responsabile

Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

*(originale firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**